Su mandato degli uffici dello sviluppo territoriale ARE,
delle abitazioni UFAB e dell'ambiente UFAM

Zürcher Hochschule
für Angewandte Wissenschaften

zh
aw Soziale Arbeit

Gabriela Muri e Anna Suppa, zhaw, Foto di Anna Suppa

# «Anno del giardino 2016: bambini e ragazzi presentano i loro desideri per gli spazi liberi»: un rapporto di documentazione

## 1. Introduzione: spazi liberi per bambini e ragazzi in Svizzera

In Svizzera un bambino gioca in media 47 minuti al giorno all'aria aperta, di cui 29 minuti in maniera autonoma e senza la sorveglianza di un adulto, come dimostra uno studio del 2016 svolto per conto di Pro Juventute. L'elemento determinante per la durata e per l'attività di gioco libera e non sorvegliata è la qualità dello spazio d'azione, a sua volta considerabilmente influenzata dalle condizioni del contesto abitativo. Se i genitori esprimono un giudizio positivo a detto contesto, aumenta la durata del tempo che i bambini possono trascorrere all'esterno senza essere sorvegliati.

La qualità dello spazio d'azione è ritenuta buona e adatta ai bambini se lo spazio libero non presenta pericoli, è ben accessibile e se i bambini possono plasmarlo e interagire tra di loro. Le caratteristiche spaziali sono invece l'esistenza di spazi liberi, l'intensità del traffico stradale, i pericoli ad esso correlati e l'accessibilità.

Per quanto riguarda la qualità sociospaziale, sono d'importanza capitale i fattori quali il clima sociale di un quartiere residenziale, il numero di bambini presenti nei dintorni, che possono interagire tra di loro, o il sostegno del vicinato. Secondo lo studio, un aspetto centrale per l'ottimizzazione di uno spazio d'azione adatto può essere la realizzazione di cambiamenti a breve termine come la creazione di spazi liberi e parchi giochi e l'applicazione di una politica che tenga conto delle esigenze dei bambini (Pro Juventute 2016).

Un sondaggio online, destinato ai genitori e incentrato sul rapporto del proprio bambino col gioco, ha rilevato altri dati. Nonostante ciò rifletta la prospettiva dei genitori, i quattro aspetti che definiscono uno spazio d'azione adatto (assenza di pericoli, buona accessibilità, plasmabile e idoneo per interagire con altri bambini) rimandano alle condizioni generali che permettono di realizzare importanti funzioni dello spazio pubblico per i bambini e i ragazzi (Blinkert 2015, 1996; Muri 2014, 2011, 2010).

A differenza degli adulti, i quali possono recarsi in svariati spazi liberi, lo spazio pubblico è molto importante nella vita quotidiana di bambini e ragazzi, in quanto luogo in cui poter sperimentare autonomamente l'efficacia dei propri mezzi. Nel contempo, gli spazi liberi per bambini e ragazzi possono assumere la funzione di luogo d'incontro, d'identificazione e di formazione. L'appropriazione di spazio nel caso dei bambini e dei ragazzi non concerne quindi solo gli spazi già esistenti e costruiti in precedenza, ma anche la «creazione di spazi propri» (Deinet 2013). Per favorire il loro sviluppo, è essenziale il coinvolgimento dei «ragazzi a casa e nella pianificazione degli spazi pubblici» (UNICEF 2014), come confermato anche da uno studio commissionato dall'UNICEF sulla partecipazione dei bambini e dei ragazzi in Svizzera, effettuato nel 2014.

## 2. Descrizione del progetto e scopi

«Anno del giardino 2016 – Spazio per incontri» era il titolo della campagna condotta a livello svizzero nell'estate del 2016, volta a promuovere la conservazione e lo sviluppo degli spazi liberi e dei giardini e a sensibilizzare la popolazione sulla loro importanza fondamentale per una densificazione di qualità. Gli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), delle abitazioni (UFAB) e dell'ambiente (UFAM) hanno sfruttato questa occasione per dare un impulso allo sviluppo degli spazi liberi. Bambini e ragazzi di tre Comuni distinti, ciascuno di una regione linguistica differente, sono stati invitati a esprimere un giudizio sugli spazi liberi presenti vicino a casa propria o nel loro quartiere e a riflettere su come vorrebbero cambiarli. Il coinvolgimento delle autorità comunali sin dall'inizio era un obiettivo centrale del progetto.

Un altro scopo era di individuare una persona all'interno del Comune che dimostrasse la disponibilità a intraprendere un processo di dialogo con i bambini o i ragazzi. Infoclic, un'organizzazione attiva a livello svizzero per il sostegno ad iniziative infantili e giovanili, era pronta a fornire il proprio sostegno. Il processo e i risultati ottenuti dovevano essere documentati e contribuire a mostrare i punti in cui i Comuni dovevano prestare attenzione per prendere maggiormente in considerazione le esigenze di bambini e ragazzi nella configurazione degli spazi liberi. Inoltre la documentazione doveva stimolare lo sviluppo e la formulazione di opinioni a questo proposito, nonché idee di realizzazione.

**Svolgimento generale del progetto, come da pianificazione**

Oltre ai veri e propri lavori di preparazione, il progetto prevedeva quattro tappe:

1. Introduzione da parte di specialisti del Comune: di cosa si tratta? Come si sono sviluppati in passato il Comune, il quartiere e i suoi spazi liberi? Come sono cambiate nel tempo le esigenze della popolazione in termini di spazi liberi e il modo di utilizzarli?
2. Alla scoperta degli spazi liberi in loco: discussione tra i bambini e i ragazzi riguardo agli spazi liberi nel proprio Comune e nel proprio quartiere: quali posti mi piacciono? In quali vado volentieri? Cosa mi piace di meno? Quali cambiamenti vorrei apportare nella struttura e nell'utilizzo degli spazi liberi e perché? Che aspetto dovrebbero assumere in futuro?
3. Rappresentazione delle idee e delle opinioni emerse, per esporle in seguito alle autorità comunali o ad altri interessati.
4. Presentazione dei risultati nel Comune.

I Comuni erano autorizzati a modificare le modalità di attuazione, a condizione però di integrare il processo di dialogo nelle loro attività, affinché i bambini, i ragazzi, ma anche il Comune stesso, ne potessero trarre vantaggio.

## 3. Procedimento e risultati nei tre Comuni

### 3.1 Scuola elementare (Monte Carasso)

A Monte Carasso, Comune ticinese caratterizzato da alcuni esempi di architettura moderna, una classe di quinta elementare si è «avvicinata al tema del giudizio degli spazi, dell'attuazione e della rappresentazione in piani e modelli di possibilità spaziali attraverso diversi workshop e sopralluoghi; con il sostegno di un'architetta, di due insegnanti e sotto la guida di Infoclic» (Muri e Suppa 2017). Come è emerso, i bambini partecipano con entusiasmo al dialogo sugli spazi, il processo tuttavia non è sempre facile: comprendere i procedimenti e le conseguenze spaziali, denominare luoghi e formulare descrizioni sulla base dei materiali implica una scelta terminologica specifica. A Monte Carasso, la descrizione in classe dei luoghi scelti faceva parte di un primo passo importante: per questo motivo sono stati definiti una zona fiume, una zona con strade e stradine, aree impermeabilizzate davanti a case o piazze, uno spazio verde sulle rive del fiume Ticino e spazi liberi privati. L'importante era che i bambini eseguire liberamente il compito assegnato; l'obiettivo non era solamente di installare parchi giochi, ma anche di poter allestire punti d'incontro. Le insegnanti hanno aderito in modo esemplare ai desideri dei bambini, proponendo ad esempio di dividere uno spazio prescelto in zone (sfruttabili in modo diverso), oppure facendo misurare la lunghezza di una trave di legno, per scoprirne le dimensioni. Per definire i desideri, le divergenze andavano appianate amicalmente all'interno del gruppo. «I bambini sceglievano i loro progetti, come ad esempio il tema del nascondino, della casa sull'albero sulle rive del Ticino o della corsa cittadina per bambini di differenti fasce d'età» (Muri e Suppa 2017). I progetti sono stati presentati il 16 giugno 2016, in occasione di un evento del Comune, ai genitori, alla municipale responsabile e ai media locali, e consegnati per la prossima tappa di realizzazione. Ogni bambino ha ricevuto una maglietta in omaggio dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE. I desideri presentati dai bambini non sono finora stati realizzati dal Comune: Monte Carasso si sta attualmente aggregando a Bellinzona e l'amministrazione comunale, in questo periodo, è particolarmente sollecitata dalle relative pratica.

**Monte Carasso: svolgimento del dialogo (tenutosi in parte in classe e in parte nel tempo libero; classe quinta elementare)**

**26.04.16 Sopralluogo I**

-> Visita collettiva di Monte Carasso
-> Questioni discusse: gioco in strada, in giardino, al campo sportivo, al fiume
-> Compito: scattare fotografie dei luoghi in cui si gioca volentieri

**12.05.16 Analisi e discussione**

-> Introduzione dell'architetta
-> Presentazione delle foto da parte dei bambini e discussione
-> Formazione di gruppi di bambini (sulla base delle foto)
-> Gruppo di lavoro guidato
-> Compito: sviluppare ulteriormente i progetti, ev. progettare modelli

**24.05.16 Sopralluogo II**

-> Spiegazione dell'architetta sulla modifica degli spazi liberi
-> Discussione delle idee di progetto in loco: progetto fiume, progetto piazzale pallacanestro, progetto maratona per bambini, progetto casa sull'albero

**16.06.16 Presentazione pubblica a scuola**

-> Presentazione delle proposte ai genitori, alla scuola, all'amministrazione comunale e ai consiglieri comunali

# Questi bimbi vogliono rifare il look a Monte Carasso

Torna al menu SCUOLA E INFANZIA

LEGGI ANCHE...

L'appuntamento quindicinale

Le analisi di Ceroni su Cooperazione
Parliamo d'arte

FAMIGLIA

# Il mio Comune

## PROGETTARE GLI SPAZI LIBERI

Gruppo stradine: da sin. Sofia, Kevin, Ian e Fabio.

Gruppo parco del Ticino: da sin. Memet, Omar, Jody e Sara.

**La promozione** dell'uso parsimonioso del territorio è un obiettivo collettivo. Gli allievi della quinta elementare di Monte Carasso ci hanno illustrato come trasformerebbero intere aree del loro villaggio. —— CARMELA MACCIA

Gruppo Riale: da sin. Chiara, Timothy, Melissa, Solène, Susanna e Ewa.

Gruppo piazzale: da sin. Luca, Emily, Serhat, Lorenzo e Gabriele.

### 3.2 Jugendparlament in Kooperation mit Sekundarschule (Zollikofen)

In der Gemeinde Zollikofen wurden in vierzehn Klassen der Oberstufe Projektideen erarbeitet, die den Gemeindebehörden vorgestellt wurden. Ausgangslage bildete eine von einem engagierten Klassenlehrer entwickelte Einführung in die räumliche Entwicklung der Gemeinde und in Fragestellungen und Instrumente der Raumplanung.

**Gemeinde Zollikofen: Ablauf des Dialoges**

**24.08.16 Input: Unterrichtsblock Sekundarstufe 1**
- -> Sammeln von Wünschen
- -> Zollikofen einst und heute
- -> Begriffe wie Agglomeration und Freiräume

**Rundgang / Parcours in der Gemeinde**
- -> Einzeichnen der Freiräume
- -> Verbesserungsmöglichkeiten

**Auswertung**
- -> Lieblingsorte und Verbesserung
- -> 2 Personen pro Klasse präsentieren die Ideen im Forum

**2.11.16 Forum in der Schule (nicht öffentlich)**
- -> Präsentation der Vorschläge der Gemeindeverwaltung und dem Gemeindepräsidenten

**Abstimmung im virtuellen Jugendparlament**

Die fachliche Begleitung erfolgte von Infoklick. Im Rahmen mehrerer Phasen wurden auf differenzierte Weise verschiedene Perspektiven auf die Raumentwicklung erarbeitet: So wurden alte Karten mit dem gegenwärtigen Zonenplan verglichen, es wurden die Vorstellungen der Jugendlichen zum Thema Verdichtung diskutiert und in Kleingruppen Schlüsselbegriffe erarbeitet. In einem zweiten Schritt erkundeten die Schüler in Zweiergruppen verschiedene Bereiche bei einem Rundgang in der Gemeinde entlang einer Karte. Dabei unterschieden sie unter anderem zwischen wertvollen Freiräumen, fehlenden Freiräumen und auffallenden Merkmalen. Die gesammelten Erkenntnisse wurden von den jeweiligen Gruppen in Karten eingezeichnet und vergleichend diskutiert. Dabei wurden Veränderungs- und Verbesserungsmöglichkeiten untereinander abgewogen. Ergänzend zum politischen Verständnis von Raumplanungsprozessen wurde in Zollikofen das Mitbestimmungsorgan des Jugendparlaments erklärt und eingesetzt. Alle eingegangenen Ideen wurden auf drei reduziert und in einem zweiten Schritt vom virtuellen Jugendparlament in Zollikofen beraten. In der Diskussion mit dem Gemeindepräsidenten vom 2. November 2016 wurden mit verschiedenen Schülern weitere zusätzliche Ideen gesammelt und die Vor- und Nachteile der Umsetzung erläutert. Der Gemeindepräsident ging dabei differenziert auf die Fragen und auch die jeweiligen politischen und gesellschaftlichen Rahmenbedingungen ein, die eine Umsetzung beeinflussen. “Rund 280 Teilnehmende haben schliesslich an der Abstimmung im Rahmen des Jugendparlaments entschieden, dass der Freiraum in Zollikofen durch einen Park mit Wasserspiel, Grillstelle und Boccia-Bahn ergänzt werden soll (Muri e Suppa 2017).“ In Zollikofen lag altersentsprechend der Fokus auf der Auseinandersetzung mit raumplanerischen und politischen Prozessen. Die bereits bestehende Institution des virtuellen Jugendparlaments

bildete dabei differenziert die Fragen und auch die jeweiligen politischen und gesellschaftlichen Rahmenbedingungen ein, die eine Umsetzung beeinflussen. “Rund 280 Teilnehmende haben schliesslich an der Abstimmung im Rahmen des Jugendparlaments entschieden, dass der Freiraum in Zollikofen durch einen Park mit Wasserspiel, Grillstelle und Boccia-Bahn ergänzt werden soll“ (Muri e Suppa 2017). In Zollikofen lag altersentsprechend der Fokus auf der Auseinandersetzung mit raumplanerischen und politischen Prozessen. Die bereits bestehende Institution des virtuellen Jugendparlaments bildete dabei eine wichtige Grundlage und förderte damit auch die Reflexion über die eigene Rolle der Jugendlichen als Mitglieder der Zivilgesellschaft.

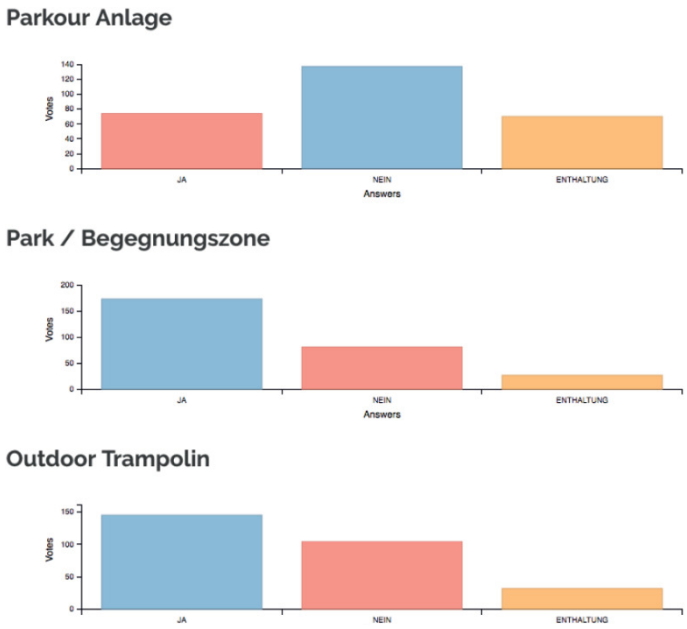


Abbildung oben: Ergebnis der Abstimmung im virtuellen Jugendparlament: blau = ja, rot = nein, gelb = Enthaltung

BZ BERNER ZEITUNG

Front **Region** Sport Schweiz Ausland Börse Wirtschaft Magazin Panorama Auto Blogs Mehr

**Bern** Wahlen Emmental Oberaargau Thun Oberland Kanton Bern Bildstrecken

ZOLLIKOFEN

# Park und Trampolin

**Zollikofen Das Jugendparlament wünscht sich einen nach seinen Wünschen gestalteten Park und ein Outdoortrampolin.**

08.11.2016

**Feedback**
Tragen Sie mit Hinweisen zu diesem Artikel bei oder melden Sie uns Fehler.

280 Jugendliche haben an den Abstimmungen des virtuellen Jugendparlaments Zollikofen teilgenommen. Mit 172 zu 81 Stimmen haben sie Ja gesagt zum Vorschlag, dass ein Park nach ihren Wünschen und Vorstellungen gestaltet wird. Denkbar sei zum Beispiel ein Wasserspiel, eine Grillstelle oder eine Bocciabahn, heisst es in der Medienmitteilung.

Mit 145 zu 103 Stimmen angenommen hat das Jugendparlament auch das Postulat für ein grosses Trampolin im Aussenbereich. Abgelehnt haben die Jugendlichen dagegen das Postulat «Parkour-Anlage». Parkour ist eine Sportart, bei der man möglichst schnell und ohne Umwege von Punkt A nach Punkt B gelangen soll. Dabei werden Hindernisse wie Treppengeländer und Mauern überwunden.

In Zollikofen soll ein Outdoortrampolin gebaut werden: Dies wünscht sich das Jugendparlament. (Bild: zvg)

MARKTPLATZ

### 3.3 Offener Kindertreff (Versoix)

In der Gemeinde Versoix wurde die partizipative Entwicklung von Freiraumwünschen in einem offenen Kindertreff in der Siedlung La Pelotière durchgeführt. Die Siedlung setzt sich aus fünf grossen Gebäuden und insgesamt 270 Sozialwohnungen zusammen und liegt im südlichsten Teil der Stadt Versoix. Die 960 Bewohnerinnen und Bewohnern der verschiedenen Gebäude stammen aus sechzig verschiedenen Nationen. Das ausschliesslich zum Wohnen bestimmte Quartier ist durch den Fluss und eine Gewerbezone vom Stadtzentrum abgeschnitten. Mit dem 2012 gestarteten Projet urbain wurde von der Stadt Versoix gemeinsam mit den Anwohnenden und verschiedenen Partnern ein „Quartiervertrag“ erarbeitet. Der „Quartiervertrag“ hat eine verstärkte Partizipation der Bewohnerinnen und Bewohner im Quartier zum Ziel. In diesem Sinne setzte sich das im Projet urbain entwickelte Partizipationsverständnis in idealer Weise durch den Fokus auf den spezifischen Blick der Kinder im Rahmen des Gartenjahr-Projektes fort.

**Gemeinde Versoix: Ablauf des Dialoges (Freizeit, wenig oder ungeplant)**

**5.09.16 Quartierspaziergang mit Mädchen***

-> Kinder können Notizen machen in einem Buch

**12.09.16 Quartierspaziergang mit Jungen***

-> Kinder können Notizen machen in einem Buch

**29.09.16 Quartierspaziergang**

-> Kinder sind am Naturraum interessiert, erzählen von Erlebnissen und spielen (Hütte)

**Freies Arbeiten in der Villa Yoyo**

-> Zeichnen von Plakaten
-> Tafeln mit Wünschen der Kinder

**13.05.17 Präsentation in Form eines Spaziergangs und einer Ausstellung**

-> Auf einem Spaziergang durch die Gemeinde sind auf Tafeln die Wünsche der Kinder aufgeschrieben
-> Die Wünsche der Kinder werden dem Gemeindepräsident übergeben
-> In einer Ausstellung werden Plakate der Kinder öffentlich gezeigt

*Zufall, Geschlechtertrennung war unbeabsichtigt

Mit fachlicher Begleitung von Infoklick wurden das Führen eines Forschungsjournals durch die Kinder und mehrere Methoden zur Raumwahrnehmung eingeführt. An den Ateliers beteiligt waren insgesamt siebzehn Kinder. Weitere Methoden, wie mehrere «*Commented Walks*» zum Thema Raumerfahrung oder die Verarbeitung von Wünschen mittels Zeichnungen und Texten, kamen während des Projekts ebenfalls zum Einsatz. Den Abschluss des Projektes in Versoix bildete eine „Promenade à la Mairie“ am 13. Mai 2017. Ausgehend vom Wohnquartier führten acht Kinder im Beisein des Bürgermeisters, dem Vorsteher der Abteilung Stadtplanung und Verkehr, dem Bundesamt für Wohnungswesen, dem Leiter des YOYO Infoklick der zhaw die Erwachsenen durch die Gemeinde, um ihre Wünsche und Vorschläge vorzustellen. Die Kinder führten mit einer Blume den Umzug an und äusserten an zwölf Stationen ihre Anliegen. Anschliessend zeichnete der Bürgermeister die Möglichkeiten der Gemeinde auf und diskutierte mit den Kindern die Vorschläge.

Unter den Wünschen waren umfassende Vorschläge wie fehlende oder zu schmale Gehsteige sowie Nicht-Vorhandensein von Tischen und Schaukeln im Naturschutzpark. Aber auch Anliegen wie mehr Licht beim Fussballfeld oder die Bemerkung, dass Kinder bei einer Brücke unter dem Eisenbahnviadukt es lieben, hier anzuhalten und den Enten zuzuschauen und zu entspannen, äusserten die Kinder. Im Boléro waren im Rahmen einer Ausstellung die Wünsche in einem Briefkasten gesammelt. Der Briefkasten wurde von einem Kind zur Mairie getragen und zum Abschluss wurden die Kinder von Cédric Lambert im Sitzungszimmer der Mairie eingeladen und erhielten einen „goûter“. Der Bürgermeister gratulierte zur tollen Arbeit in den Ateliers und beantwortete nochmals einige der von den Kindern gestellten Fragen: Planungs- und Verkehrsanliegen werde er mit Herrn Kobler besprechen, andere wie das Flussufer zu reinigen, liessen sich relativ rasch umsetzen. Er versicherte den Kindern wieder zum YOYO zu kommen und zu erläutern, wie ihre Anliegen umgesetzt werden könnten. Während zwei Wochen wurden die Wünsche der Kinder als Plakate ausgestellt.

NEWS

## Versoix mon chez moi: Des enfants présentent leur ville

21 avril 2017 | Newsletter | |

**Le 13 mai de 14h à 16h, les enfants de Versoix vont présenter leur ville vue à travers leurs yeux, de la ville comme ils la ressentent à la ville comme ils aimeraient qu'elle soit, sous la forme d'un parcours de la Villa YoYo où ont eu lieu les activités en passant par leur école ou encore la commune. Venez découvrir la ville à travers leurs yeux!**

L'été 2016 en Suisse a fait l'objet de la campagne "Année du jardin 2016 – Espace de rencontres" dont l'objectif était d'attirer l'attention du grand public sur l'importance de préserver et de mettre en valeur les jardins publics et les espaces ouverts.

À l'occasion de la campagne, les Offices fédéraux du développement territorial, du logement et de l'environnement ont souhaité donner une impulsion particulière à l'aménagement des espaces ouverts en invitant des jeunes et des enfants à réfléchir à la manière dont ils perçoivent les espaces ouverts autour de leur lieu d'habitation ou dans leur quartier. Dans trois communes de différentes régions linguistiques, les jeunes et enfants ont été invités à participer à plusieurs ateliers pour parler de leur environnement de vie ainsi que de la manière dont ils souhaiteraient le modifier.

La commune de Versoix a participé au projet en collaboration avec la Villa YoYo, le Boléro et infoclic.ch.

Venez découvrir les résultats le 13 mai!

Déroulement de l'après-midi :
14h: accueil à la Villa YoYo, 254 route des Fayards à 1290 Versoix.
14h15: Promenade guidée par les enfants – arrêt au Boléro pour le vernissage
15h30: Remise des messages des enfants à la municipalité, suivie d'un goûter

## 4. Osservazioni: come gli spazi liberi, attraverso gli occhi dei bambini, diventano spazi propri

### 4.1 Scuola elementare (Monte Carasso)

A Monte Carasso, i metodi di lavoro più importanti sono stati i sopralluoghi, l'uso di fotografie, la riflessione e il resoconto sulle esperienze soggettive, che hanno reso possibile la percezione, la scoperta e l'esperienza attiva degli spazi liberi. Durante le escursioni, i bambini e gli adulti definito insieme delle zone e formulato desideri e obiettivi in materia di spazi liberi. I bambini hanno anche potuto differenziare gli spazi pubblici ed esplorarli in maniera ludica nonché scoprire i pericoli come le strade trafficate, le finestre rotte in case disabitate o oggetti inconsueti. Le domande attive degli adulti durante l'escursione, come ad esempio «*Giocate anche nei pressi di questo sottopassaggio?*» hanno permesso di scoprire alcuni stralci della vita quotidiana e di far emergere le emozioni dei bambini. Questi ultimi hanno risposto negativamente alla domanda, spiegando che, ad esempio, nei pressi di quel sottopassaggio soggiornano, i senzatetto e che hanno paura di loro. La scoperta degli spazi liberi rafforza le competenze e le risorse dei bambini, in quanto così imparano a lasciare le zone protette e a riconoscere i pericoli. Nella formulazione delle loro domande, molti bambini hanno affermato di desiderare spazi liberi che permettano loro di svolgere attività come ad esempio scatenarsi liberamente nella natura, costruire case sull'albero o giocare vicino al fiume; durante i lavori di gruppo, hanno verificato che tutti fossero a conoscenza del compito da svolgere e della fase successiva di lavoro da intraprendere. I bambini hanno esposto per esteso le riflessioni fatte durante la costruzione dei modelli da loro realizzati, menzionato con chi hanno collaborato e quali desideri hanno concretizzato con la ricostruzione dello spazio libero. Il metodo di lavoro della costruzione di modelli ha permesso ai bambini di materializzare i loro desideri in tre dimensioni e di farsi un'idea di cosa è possibile realizzare veramente e cosa no. Durante la presentazione dei progetti di gruppo in loco, i bambini hanno spiegato le loro idee a compagne e compagni: in quest'occasione sono stati discussi temi e questioni concreti, come ad esempio l'uso di una piscina all'aperto durante il periodo invernale. Essi hanno inoltre sviluppato nuove proposte in materia di spazi liberi, sottolineando l'importanza di disporre di superfici utilizzabili in modo diverso a seconda della stagione.

### 4.2 Parlamento dei giovani in collaborazione con le scuole medie (Zollikofen)

Die Behandlung von raumplanerischen und politischen Verfahren und Fragestellungen ermöglichte den Jugendlichen in Zollikofen, sich mit zentralen Rahmenbedingungen auseinanderzusetzen, die für die Gestaltung von Freiräumen relevant sind. Der Projektablauf, der sowohl eine visuelle und theoretische Einführung in die Siedlungsentwicklung der Gemeinde als auch Kontexterläuterungen zum Jugendparlament beinhaltete, berücksichtigte zudem Begehungen und subjektive Erfahrungsberichte zum Thema öffentlicher und privater Sozialraum. Die Schülerinnen und Schüler erzählten beispielsweise von ihrem persönlichen Wohnort während der Sichtung von Darstellungen der Wohngemeinde und verwiesen dabei auf mögliche Verbesserungsvorschläge hinsichtlich der Nutzung und Gestaltung von Freiräumen. Dabei stellte sich heraus, dass es für viele Jugendliche wichtig ist, an ihrem Wohnort wenig Verkehr vorzufinden, Ruhe geniessen zu können und gleichzeitig die Möglichkeit zu haben, auf der Strasse zu verweilen und gemeinsame Aktivitäten wie das Fussballspielen auszuüben. Im Rahmen persönlicher Schilderungen erläuterten die Jugendlichen weiter, inwiefern die Wohnungsbelegung oder die gemeinsame Nutzung von öffentlichen Räumen Themen sind, die auch zu Hause mit den Eltern besprochen werden. Der Austausch von Erlebnissen und das subjektive Erzählen ermöglichten es den Jugendlichen, sich mit der Thematik vertieft auseinanderzusetzen und die Freiräume als Erfahrungsräume wahrzunehmen. Beim Gemeinderund-gang haben die Jugendlichen Angebote im öffentlichen Raum wie beispielsweise den Kebab-Stand im Dorfzentrum aufgegriffen und diskutiert, was darauf hinweist, dass die Jugendlichen den öffentlichen Raum in Anlehnung an die Nutzung von Angeboten in ihrem Alltag wahrnehmen.

### 4.3 Luogo d'incontro per bambini all'aperto (Versoix)

Der in Versoix angewandte Methodenmix zur Raumwahrnehmung ermöglichte es den Kindern, unterschiedliche Zugänge zu den Freiräumen in ihrem Wohnumfeld zu gewinnen. Bei einem «Commented Walk» zum Thema Raumerfahrung über verschiedene Sinnwahrnehmungen berichteten die Kinder beispielsweise nicht nur wie sie den Raum in Anspruch nehmen: Auffallend war hier, dass die Kinder sich auch die von den Erwachsenen vorgeschlagenen Methoden aneigneten und das Thema Sinne mit eigenen Geschichten verbanden, die sie im benachbarten Naturpark erlebt hatten. Die Erfahrung der Commented Walks ermöglichte zudem auch jüngeren Kindern im Vorschulalter eine Auseinandersetzung mit ihren Alltagsräumen.

Während der Spaziergänge erzählten die Kinder – wie in den anderen Gemeinden – von ihren eigenen Erlebnissen. So schilderten einzelne Kinder, wie sie sich sehr gerne in der Umgebung aufhalten würden, sie diese aber nur selten mit den Eltern besuchen könnten, oder dass nachts Füchse in einzelnen Freiräumen zu hören seien. Die Kinder brachten im Umgang mit der Natur viel Freude und Enthusiasmus zum Ausdruck: Sie fingen gemeinsam kleine Tiere wie Frösche, lauschten dem Wasser am Fluss oder suchten nach Steinen, die sie anschliessend wieder in den Fluss warfen. Bei der Sichtung von bekannten Gegenständen oder Personen reagierten sie sehr vertraut auf ihr Umfeld. So erkannten sie während einem «Commented Walk» eine Frau und ihren Hund und rannten gleich freudig auf diese zu, oder sie suchten in einer bekannten Hütte nach einer dort wohnenden Katze. Als Experten vor Ort wurde ersichtlich, wie sie durch die Aneignung von Räumen und den damit verbundenen positiven Erfahrungen eine starke Bindung an das Lebensumfeld aufbauen konnten. Die in der Natur gesammelten Erfahrungen und die Einbindung von Emotionen können die Identifikation mit dem Lebensraum fördern. Auch wenn (oder gerade weil) die Promenaden im Vergleich zu den anderen zwei Gemeinden zeitweise weniger strukturiert durchgeführt wurden, erlaubten sie durch den niederschwelligen Zugang und die vielfältigen Methoden vertiefte Einblicke in die Aneignung von Alltagsräumen und in die Wünsche der Zielgruppe. Die Projektdurchführung in Versoix verdeutlichte stark, wie Kinder den Raum durch das Erleben wahrnehmen und wie entscheidend dabei die narrative Dimension ist.

# 5. Conclusioni

## 5.1 Dal punto di vista del lavoro sociale

- Lo spazio pubblico essenziale per l'esperienza dell'autopercezione che servirà ai bambini e ai ragazzi nella vita sociale. La vita pubblica, il confronto con altri interessi e esigenze, ma anche la definizione del proprio ruolo, sono più importanti che mai per l'apprendimento del processo di confronto.
- Gli specialisti in pianificazione e architettura dovrebbero prendere maggiormente in considerazione la dinamica del cambiamento e la rapidità con cui bambini e ragazzi si appropriano dello spazio nella vita quotidiana. Lo sviluppo dell'identità e della capacità di confrontarsi è possibile solamente se esistono punti d'incontro situati in luoghi pubblici e se vi è la possibilità di modificarli.
- Il confronto con gli spazi pubblici, la loro importanza e ambiguità intrinseca imprimono nei ragazzi una coscienza storica propria. A questo scopo servono diversi spazi liberi di natura pubblica che corrispondono sia ai ragazzi sia ai bambini su più livelli di percezione (Muri e Suppa 2017). Questi risultati saranno approfonditi nel quadro di progetti futuri.

## 5.2 Dal punto di vista degli organi/Uffici federali coinvolti

- Il confronto mirato con la qualità disponibile e auspicata degli spazi liberi presenti vicino a casa propria sensibilizza bambini, ragazzi ma anche adulti alla percezione e all'importanza di queste qualità.
- Siccome il progetto è orientato all'implementazione, è stato possibile mostrare a bambini e ragazzi come passare dall'esigenza constatata all'azione concreta, quali vie esistono e come avviene il processo di attuazione.
- Le autorità comunali e i pianificatori dovrebbero includere maggiormente i punti di vista di bambini e giovani per aumentare la qualità degli spazi liberi anche per questi gruppi di utilizzatori.
- Più improvvisazione e discussione anziché definizione di norme e standardizzazione!
- Gli spazi liberi dovrebbero essere concepiti come continui e funzionare bene nel loro insieme, dal contesto abitativo allo spazio pubblico, passando per quello semipubblico. Attenzione ai passaggi e ai collegamenti con ciò che esiste già.
- Attenzione: da questi approcci non devono nascere spazi particolari destinati all'uno o all'altro gruppo; occorre invece tenere conto delle esigenze dei «gruppi più vulnerabili» (in questo caso i bambini e i ragazzi), coinvolgendoli nel processo comunicativo (promuovere la mescolanza invece di contrastarla).
- La pianificazione degli spazi liberi non riguarda solo le aree verdi: gli spazi stradali sono particolarmente importanti per la mobilità e l'autonomia di bambini e ragazzi, ma anche per la percezione dell'ambito pubblico.
- Il progetto è terminato nel momento in cui il processo è diventato interessante e è diventato una sfida per le autorità erano sovraccariche di lavoro. Il modo di attuare le proposte nonché le possibilità di implementazione dovranno costituire una parte integrante di futuri progetti, essere pensati e preparati scrupolosamente.
- I Comuni sono in grado di tenere un dialogo partecipativo limitato con risorse proprie. Servono in primo luogo persone motivate, che dimostrino di avere un buon rapporto con bambini e giovani, nonché un'amministrazione comunale che sostenga il progetto. È consigliabile avere un sostegno esterno da infoclic o da altre organizzazioni, come Pro Juventute o Unicef.

## 6. bibliografia


Blinkert, Baldo; Höfflin, Peter; Schmider, Alexandra; Spiegel, Jürgen (2015): Raum für Kinderspiel! Eine Studie im Auftrag des Deutschen Kinderhilfswerkes über Aktionsräume von Kindern in Ludwigsburg, Offenburg, Pforzheim, Schäbisch Hall und Sindelfingen. FIFAS Schriftenreihe. Band 12. Berlin.

Blinkert, Baldo (1996): Aktionsräume von Kindern in der Stadt. Eine Untersuchung im Auftrag der Stadt Freiburg. FIFAS-Schriftenreihe. Pfaffenweiler: Centaurus Verlagsgesellschaft.

Deinet, Ulrich (2013): Raumaneignung von Jugendlichen. In: Service national de la jeunesse (Hg.): Jugendliche im öffentlichen Raum. S. 8-12. Luxembourg. http://www.snj.public.lu/sites/default/files/publications/1301112_snj_handreichung_zur_konferenz_5_0.pdf

Muri, Gabriela (2014): „Mehr als Wohnen“ – Wohnen, Räume, Lebenswelten. Planung, Architektur und Erziehungsmuster ermöglichen oder verhindern Entwicklung. In: Marie Meierhofer-Institut für das Kind (Hg.): ‹undKinder›. Drinnen und Draussen 94, S. 31-42.

Muri, Gabriela (2011): Für eine familienfreundliche Wohnpolitik. Thesenpapier im Auftrag der Eidgenössischen Koordinationskommission für Familienfragen EKFF. Bern.

Muri, Gabriela (2010): Kinder und ihre Lebensräume. Synthesebericht. Paul Schiller Stiftung. Zürich.

Muri, Gabriela; Suppa, Anna (2017): Kein Platz ohne Jugend. Öffentliche Plätze als Schlüsselräume für Jugendliche. Jugendliche als Schlüsselakteure für urbane Qualität. In: COLLAGE – Zeitschrift des Fachverbands der Schweizer RaumplanerInnen FSU. Wo ist die Jugend? Nr. 1/17, S 17-21.

Pro Juventute (2016): Freiräume für Kinder in der Schweiz, https://freiraum.projuventute.ch/fileadmin/fileablage/freiraum/downloads/de/dokus/Studie_Freiraum_fuer_Kinder_von_Pro_Juventute.pdf

UNICEF (2014): "Von der Stimme zur Wirkung"- Neue Studie zur Partizipation von Kindern und Jugendlichen in der Schweiz, Medienmitteilung, https://www.unicef.ch/de/medien/medienmitteilungen/von-der-stimme-zur-wirkung-neue-studie-zur-partizipation-von-kindern-und;